

Di' Siena, 22 ott. 1868

Giveriff. - P^{ro}fessore,

Nell' occasione che viene insegnante a Padova un giovane amico mio, il p^{re}s. Lancio Innocenti Ghini, mi piace mandarle un saluto e rammentarmi a lei, da cui ebbi sì gentile e cortese accoglienza ne' pochi giorni che mi trattenni in codesta città, or sono appunto due anni. Nel Ghini che le presento troverà un giovane di cultura, di intelligenza e di cuore: in Siena all' educazione popolare consacrerò molta parte de' suoi studi e della sua giovinezza, e bene si è meritata dal governo la promozione presente, togliendola dalla Sicilia, ov' era stimato e amato, per trasferire a Padova.

Aspetto con desiderio il 2° vol. del Valerio Stappino, con desiderio tanto vivo, con quanto compio.

cimentò per sè stesso leggendo già due buoni terzi del
primo volume.

Non mi risparmi se Le occorre cosa
alcuna di qua, e si ricordi che vi ha sempre
un fervente e ammiratore sincero. E si confermi in
salute.

Devotiss.

Manchi